

GEOCOPERTURE di FRANZONI GEOM. STEFANO

Via Lidi Ferraresi, 324/A
44020 San Giovanni di Ostellato

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA R13 E
DEPOSITO PRELIMINARE D15 DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI
E NON PERICOLOSI**

AUTORIZZAZIONE UNICA, ART. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA

**Dott. M. Tirapani
Ing. V. Celentano**

Febbraio 2023

1- PREMESSA	3
2- ASPETTI URBANISTICO - VINCOLISTICI	2.1- 5
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA di FERRARA (PTCP)	5
2.2 - IDONEITÀ URBANISTICA DELL'AREA	8
2.3 - RETE NATURA 2000 - INTERFERENZE.....	10
2.4 - CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3- DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	11
4- Le modalità gestionali.....	14
5- RACCOLTA ACQUE PIAZZALE	17
6- CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE.....	18
7- EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	18
8- RUMORE.....	18
9- SUOLO	18

1- PREMESSA

La ditta GEOCOPERTURE opera nelle bonifiche di amianto, coperture e lattoneria, ha acquisito la propria qualificata esperienza nel settore delle coperture industriali medio-grandi. Proprio la pluriennale esperienza ha fatto sì che le esigenze del cliente e l'esecuzione dell'opera richiesta, siano seguite costantemente fase per fase.

Con la presente la GEOCOPERTURE intende presentare domanda di autorizzazione unica secondo l'art.208 del D.lgs 152/06 e s.m.i. per un impianto di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi e deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi, prodotti esclusivamente dalla propria attività, da realizzarsi in un edificio industriale, ubicato nel comune di Ostellato, loc. Corte Centrale in via R. Sanzio n.12 identificato catastalmente dal foglio 56 mappale 166.

Le richieste del mercato e la possibilità di poter servire meglio i clienti ottimizzando tempi e costi e minimizzando i viaggi verso i centri di smaltimento /recupero finali ha messo in evidenza l'esigenza di un impianto recupero rifiuti ove rimettere in maniera temporanea i rifiuti prodotti dalla propria attività. La realizzazione del nuovo impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi non comporterà alcuna modifica edilizia a quanto già oggi presente.

SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione	GEOCOPERTURE di FRANZONI geom. STEFANO
Sede legale	Via Lidi Ferraresi, 324/A 44020 San Giovanni di Ostellato
Sede Impianto	Via R. Sanzio, 12 loc. CORTE CENTRALE 44020 Ostellato foglio 56, mappale 166
CF / PIVA	02060790389
Legale rappresentante	Franzoni geom. Stefano
Numero telefono/ fax/ mail	Telefono: <u>+39 3519638789</u> Email: info@geocoperture.it Pec: stefano.franzoni.fe@pec.it



Figura 1 – Localizzazione area su CTC, mappale 166 foglio 56

L'area oggi sede dell'attività edile di realizzazione tetti (perimetrata in giallo), è costituita da due capannoni adiacenti e un piazzale. I capannoni sono in parte adibiti a uffici in parte a magazzino edile.

L'area che si intende adibire a deposito preliminare/messa in riserva è quella ricadente nel foglio 56, mappale 166.

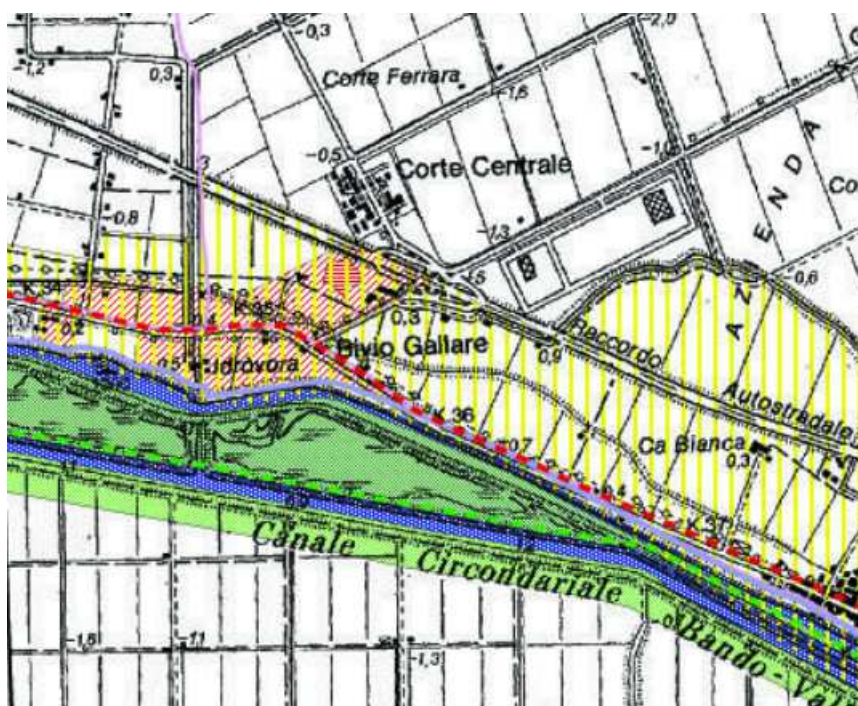


Tale attività non prevede variazioni dell'assetto edilizio attuale né nuove costruzioni.

2- ASPETTI URBANISTICO - VINCOLISTICI

2.1-PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA (PTCP)

Il PTCP della Provincia di Ferrara è stato approvato con Delibera del consiglio Provinciale n. 80/63173 DEL 28.7.2010, il piano è stato poi oggetto di successive varianti. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) considera la totalità del territorio provinciale ed è lo strumento di pianificazione che definisce l'assetto del territorio con riferimento agli interessi sovracomunali, articolando sul territorio le linee di azione della programmazione regionale. Il PTCP è sede di raccordo e verifica delle politiche settoriali della Provincia e strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale. Nella figura seguente riportiamo alcuni stralci delle tavole di PTCP provinciale che ci consentono di individuare eventuali vincoli o criticità per l'area oggetto di studio. In particolare riportiamo la tavola del sistema ambientale, degli ambiti con limitazioni e delle aree di interesse archeologico:



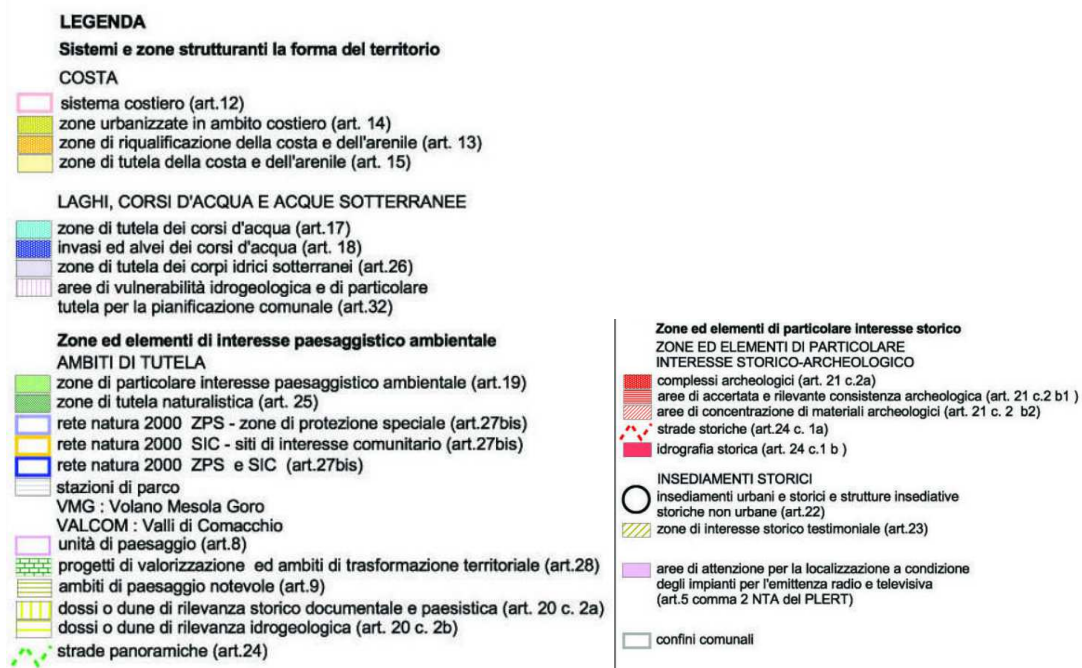
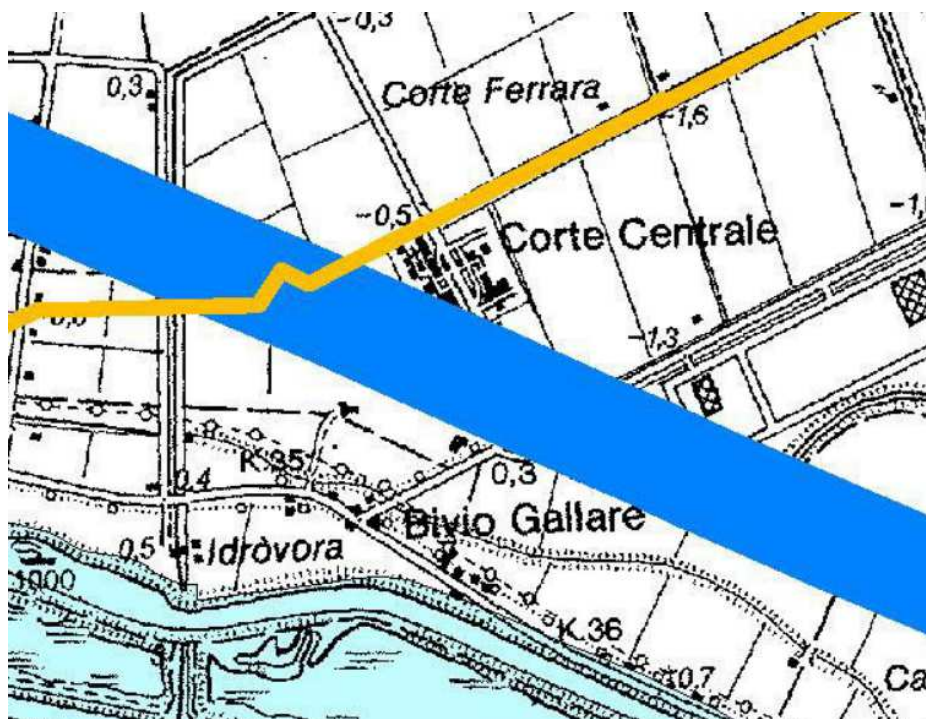






Figura – Tavola sistemi ambientali del PTCP

La tavola non evidenzia alcuna criticità per l'area in esame



LEGENDA

 Metanodotti e fascia di rispetto
 Etilenodotti

 Rete altissima tensione (220 e 380 kw)
 Rete alta tensione (132 kw)

Fascie di rispetto da PTRQA vigente





 grande rete stradale di progetto (PRIT '98)
 grande rete stradale esistente (PRIT '98)
 rete di base di progetto (PRIT '98)
 rete di base esistente (PRIT '98)

Figura – Tavola degli ambiti con limitazioni del PTCP

La tavola evidenzia la prossimità di un metanodotto e di una grande arteria stradale (RA8). Non vi sono però vincoli o criticità per l'area di progetto.

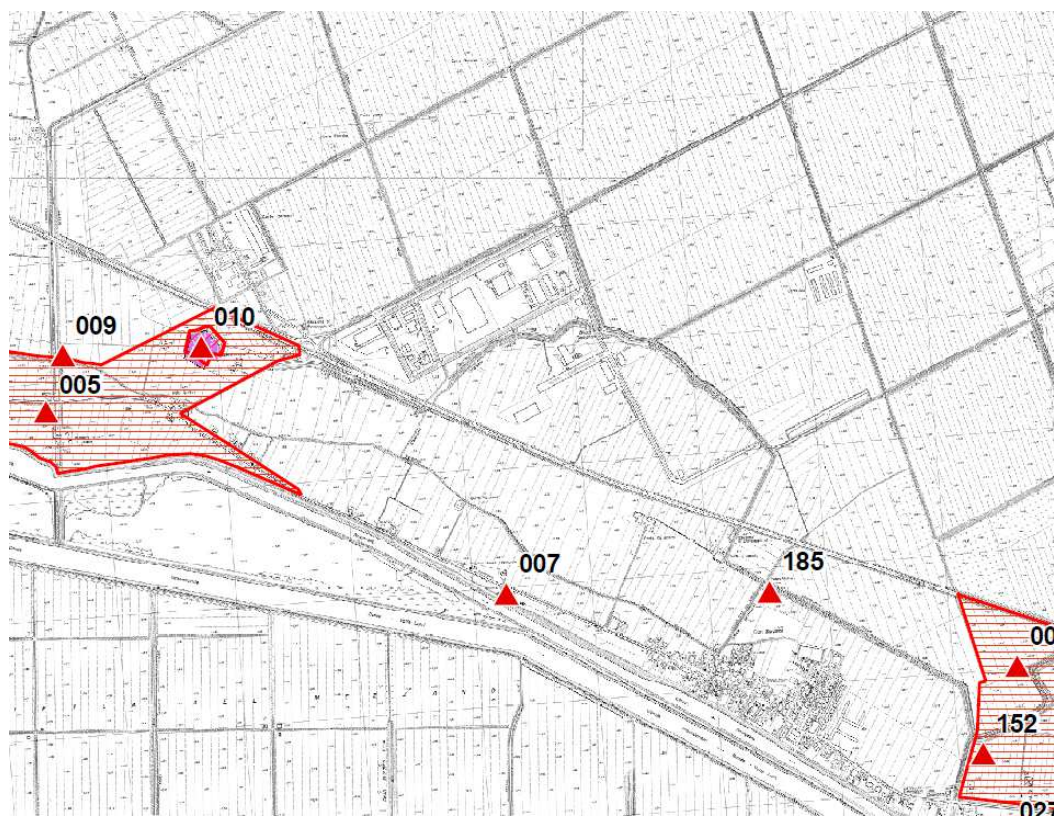


Figura – Tavola dell'impatto rischio archeologico del PTCP

La tavola non mostra alcuna criticità.

2.2 - IDONEITÀ URBANISTICA DELL'AREA

Il comune di Ostellato è dotato di PUG.

L'area, viene classificata dalla pianificazione urbanistica locale (PUG), come area ricadente nel perimetro urbanizzato zona P2 " aree prevalentemente produttive"

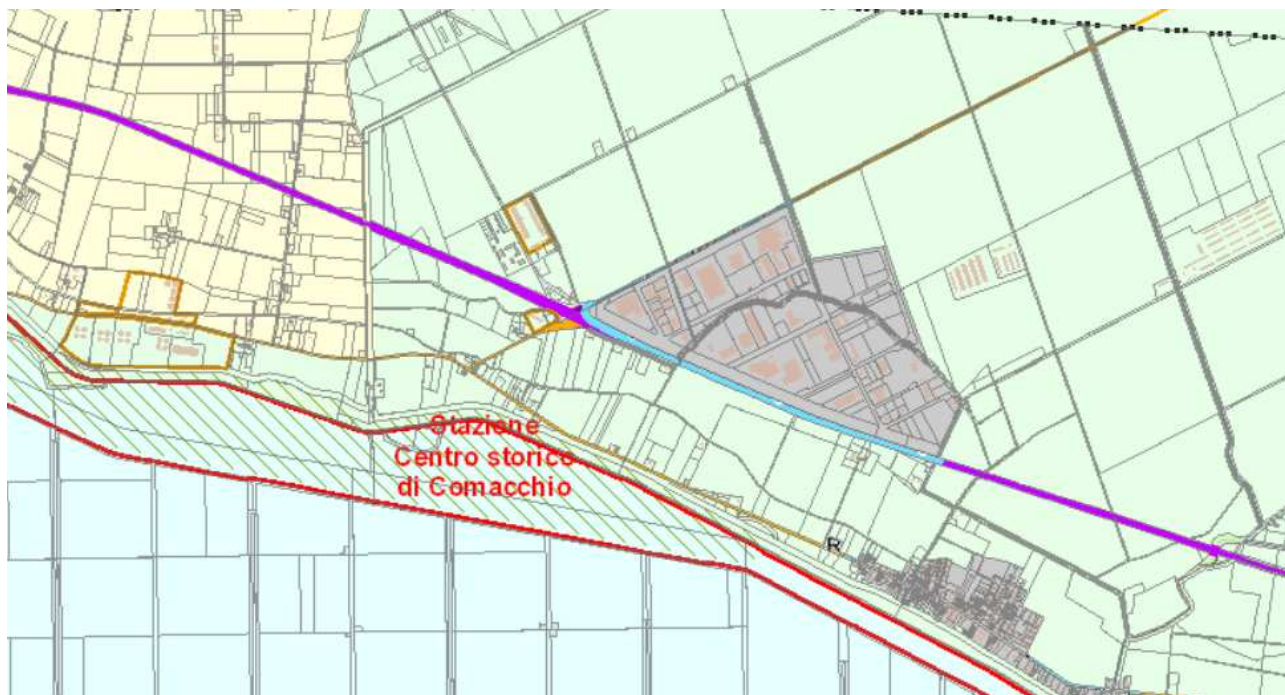
P.2. Descrizione: zone attuate o in corso di attuazione sulla base di Piani Urbanistici Attuativi vigenti, oppure da riurbanizzare attraverso un Accordo Operativo.

Obiettivi: nuova offerta insediativa; completamento dei PUA in corso secondo le specifiche disposizioni dei PUA stessi, con mantenimento dell'impianto urbanistico e dell'equilibrio fra carico urbanistico e dotazioni.



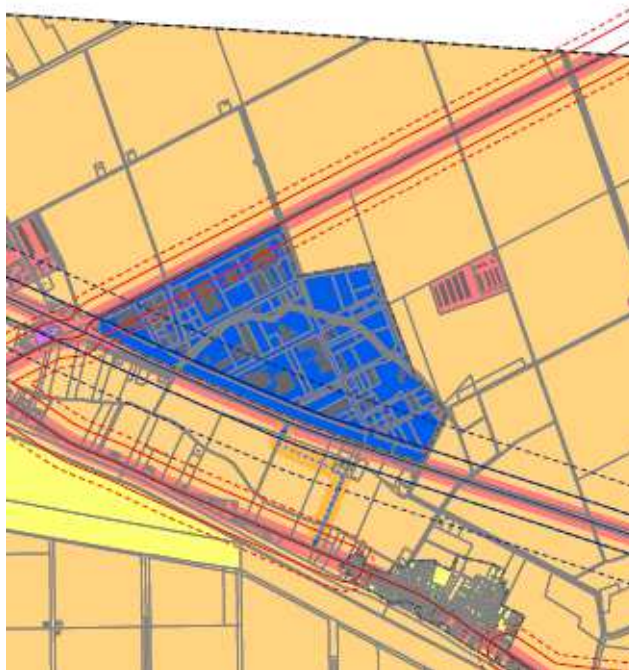
Stralcio cartografia PUG da Geoportale

L'esame delle altre tavole del PUG non mette in evidenza alcuna criticità con la funzione che si vuole insediare, non sussistono difatti vincoli ambientali o archeologici, inoltre ricordiamo che non verrà realizzato alcun edificio ma verrà riutilizzato quanto già esistente.









Sintesi vincoli da tavola geoportale PUG Ostellato (l'area è grigia ovvero territorio urbanizzato)

La zonizzazione acustica comunale assegna all'area conformemente alla sua destinazione esclusivamente produttiva, la VI classe acustica con limiti pari a 70dBA diurni e notturni e non si applica il criterio dei valori limite differenziali.



Stato di fatto

	Classe I - Limite di immissione pari a 50dB diurni e 40dB notturni
	Classe II - Limite di immissione pari a 55dB diurni e 45dB notturni
	Classe III - Limite di immissione pari a 60dB diurni e 50dB notturni
	Classe IV - Limite di immissione pari a 65dB diurni e 55dB notturni
	Classe V - Limite di immissione pari a 70dB diurni e 60dB notturni
	Classe VI - Limite di immissione pari a 70dB diurni e 70dB notturni

Il progetto oggetto di studio non prevede l'inserimento in area di alcuna sorgente fissa, inoltre l'ingresso e l'uscita dei mezzi indotti è inferiore al mezzo nell'ora media diurna pertanto trascurabile il proprietario dell'attività intende presentare domanda di nulla osta acustico allegato alla presente relazione.

2.3 - RETE NATURA 2000 - INTERFERENZE

L'area non interferisce con alcun sito SIC o ZPS. Le prime zone ZPS si trovano ad oltre 5 km di distanza .

3- DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La GEOCOPERTURE di Franzoni geom. Stefano s.r.l. è un'azienda che si occupa di bonifica di coperture di amianto, coperture civili e industriali e lattoneria. La tipologia di mercato in cui l'azienda si inserisce, le richieste dei clienti e la distanza degli impianti di destino finale, hanno fatto maturare l'idea all'azienda di creare una messa in riserva R13 e un deposito preliminare D15 dei rifiuti prodotti dalla propria attività.

La ditta opera nel settore delle bonifiche delle coperture di amianto compatto, attività preliminare al rifacimento della copertura dell'edificio, realizzata con pannelli sandwich di poliuretano, guaina, ecc.

Per svolgere questa attività la ditta ha conseguito le abilitazioni necessarie alla redazione dei piani di lavoro e le autorizzazioni presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali in CAT.10 A: bonifiche di amianto compatto ed ha in corso l'iscrizione alla CAT.5: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi.

L'impianto non rientra nelle attività sottoposte ad A.I.A. perché lo stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi è inferiore a 50 Mg.

-La bonifica delle coperture di cemento amianto generano, oltre all'amianto bonificato EER 170605* e altri materiali isolanti (lana di roccia, ...) EER 170603*, rifiuti tipici delle costruzioni e demolizioni.

Nella maggior parte dei cantieri le quantità prodotte sono modeste e la raccolta e trasporto a centri autorizzati o ad impianti finali fa lievitare i costi e le emissioni.

Scopo del deposito preliminare è principalmente raggruppare la quantità di amianto bonificato sufficiente a creare uno o due carichi completi, che significa 24,00 o 48,00 t.

L'attività dell'azienda genera anche pannelli fotovoltaici, presenti sulla copertura, difettosi oppure a fine vita.

-I pannelli a fine vita vengono messi in riserva R13 e avviati successivamente al disassemblaggio per separazione e recupero dei componenti EER 160214.

I pannelli difettosi (calo anomalo di rendimento, ecc.) vengono riconsegnati al produttore per la riparazione.

Il deposito non sarà aperto a terzi ma a servizio esclusivo delle attività svolte dalla GEOCOPERTURE.

L'area di interesse è di proprietà della GEOCOPERTURE.

R13

EER	Descrizione	Stoccaggio istant. T	Stoccaggio annuo T/A
170101	Cemento	2	10
170102	Mattoni	2	10
170604	Materiali isolanti	8	100
170405	Ferro e acciaio	2	10
160214	Apparecchiature fuori uso	4	20
		18	150

EER 160214 Pannelli fotovoltaici

I moduli fotovoltaici provengono esclusivamente da attività artigianali e industriali.

I rifiuti sono collocati in cassoni scarrabili a tenuta idraulica e a cielo chiuso posati su piazzale asfaltato.

D15

170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	40	1.500
170603*	altri materiali isolanti (la di roccia, ...)	8	100
		48	1.600

I rifiuti pericolosi sono depositati all'interno del capannone su palletts e/o bigbag.
Non vi sono rifiuti stoccati in cumulo alla rinfusa.



Planimetria di u.i.u. in Comune di Ostellato via R. Sanzio civ.

PIANTA PIANO TERRA

rag. O.H.I. ed altri

Imm. ELLEBI S.A.S.
di Biagi L. e C.

Officina - Assemblaggio
H. 4,50

rag. B.B.F. di Biagi L.

via R. Sanzio

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1: 200

Dichiarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☒

Identificativi catastali

F. 56
n. 166 sub. 2

Compilata dal Geom.
(Titolo, cognome e nome)
Palmonari Marcello

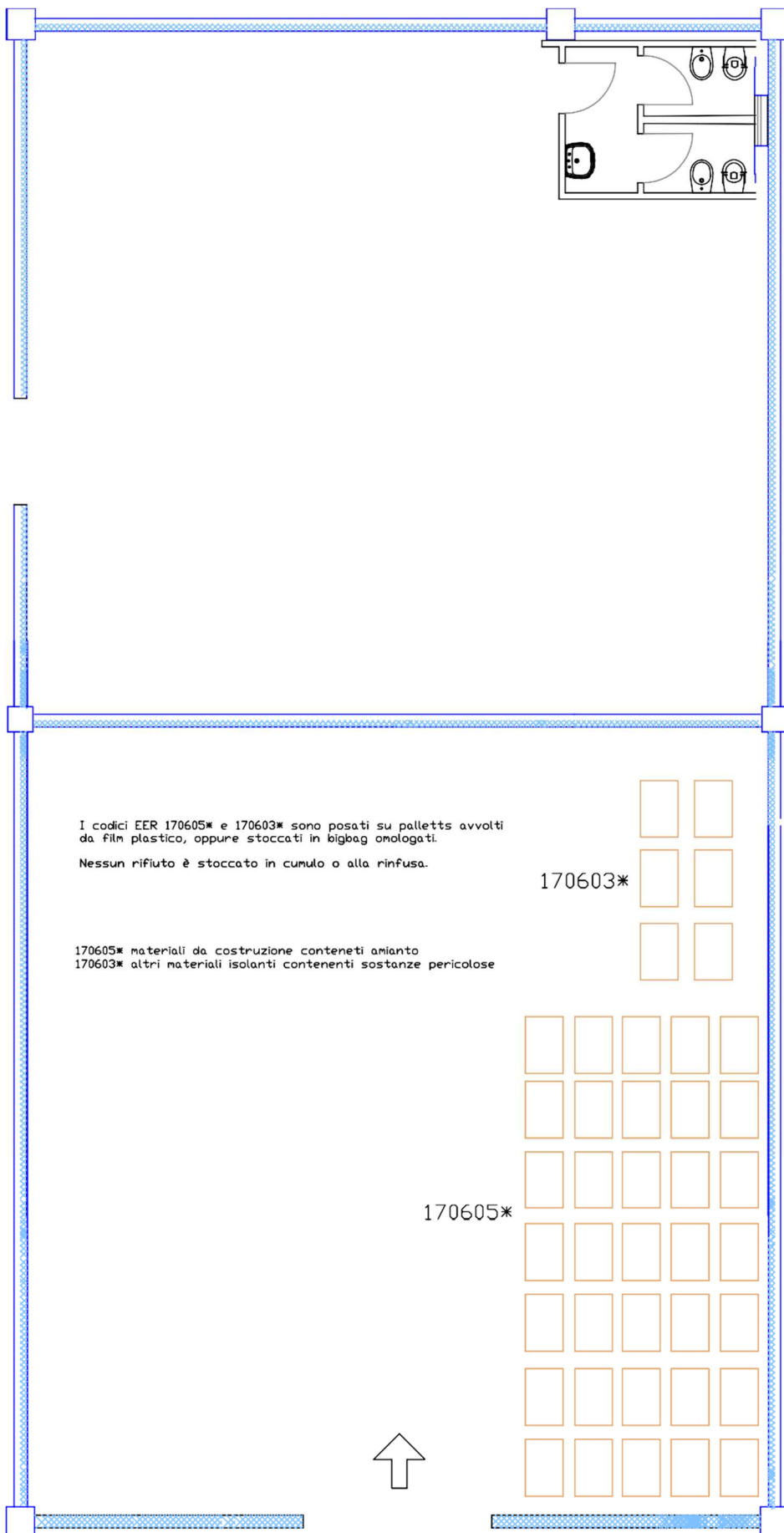
Iscritto all'albo de Geometri

della provincia di Ferrara n. 1476

data 02-02-99 Firma Palmonari Marcello

RISERVATO ALL'UFFICIO

CWSI
R



4- LE MODALITÀ GESTIONALI

Procediamo qui di seguito con la descrizione dell'attività:

- ***accettazione dei rifiuti;***

Prima dello scarico il carico di rifiuti viene sottoposto ad una procedura di verifica al fine di attestare l'idoneità del rifiuto. La verifica di idoneità avviene attraverso l'analisi del formulario dei rifiuti che accompagna il veicolo in ingresso, la verifica visiva del carico e la pesatura.

Il rifiuto viene pesato, in attesa dell'installazione di una pesa, presso la ditta Visentini srl che dista 500 m. dall'impianto.

L'ingresso avviene dalla via Raffaello Sanzio.

- ***messa in riserva distinte per ciascuna tipologia;***

Verificata l'idoneità del carico rifiuti, il mezzo viene indirizzato nell'area di scarico in base alle specifiche caratteristiche del rifiuto.

I rifiuti pericolosi sono collocati all'interno del capannone pavimentato in cemento.

I rifiuti imballati su palletts, in big bag, sovrapposti, raggiungeranno una altezza massima di 3,50 m.

Nessun rifiuto viene depositato sulla pavimentazione e accumulato alla rinfusa.

I rifiuti non pericolosi sono collocati in cassoni scarrabili a cielo chiuso nel piazzale.

Ciascun rifiuto in ingresso sarà accompagnato dal FIR. I rifiuti di amianto e materiali isolanti riporteranno nell'imballo il cantiere di provenienza e gli estremi del piano di lavoro di bonifica.

I tempi di stoccaggio previsti, presso la Ditta, dei rifiuti sono al massimo di sei mesi.

I rifiuti ritirati sono tutti solidi in massa non polverulenti, imballati (amianto e lana di roccia). Riteniamo quindi che nelle operazioni di carico e scarico, effettuate con muletto e personale specializzato, non sussista alcun rischio di dispersione del rifiuto.

Il sistema di raccolta acque e scarico in fognatura resta invariato.

Non sono previsti interventi e/o opere che presuppongono titolo edilizio.

L'attività in progetto è coerente con la zonizzazione acustica comunale vigente.

Il piazzale di tutto l'impianto è realizzato in asfalto impermeabile.

Il piazzale è in grado di sostenere lo scarramento dei cassoni e la movimentazione di carichi pesanti ed evitare contaminazioni del terreno sottostante.

Inoltre il piazzale è dotato di una rete scolante che scarica nella pubblica fognatura di via Raffaello Sanzio.

- ***operazioni di smaltimento o recupero;***

Il rifiuto viene sottoposto alla sola operazione R13 o D15 a seconda del EER identificativo

Destinazione: altri centri di stoccaggio o recupero (R4 o R5) autorizzati, discariche autorizzate nel territorio italiano o nella Repubblica federale tedesca secondo la procedura transfrontaliera.

L'impianto non rientra nelle attività sottoposte ad A.I.A. perché l'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi è inferiore a 50 Mg.

5- RACCOLTA ACQUE PIAZZALE

Il piazzale è servito da una rete di raccolta acque con immissione delle stesse nella fognatura comunale di via Raffaello Sanzio.

Non riteniamo necessario un trattamento prima dell'immissione in fognatura, in quanto i rifiuti stoccati solidi raccolti in cassoni a tenuta a cielo chiuso non vengono in contatto né con le acque meteoriche né con le acque di ruscellamento.

6- CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE

I rifiuti in ingresso sono rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi allo stato solido e l'operazione di deposito preliminare è priva di impatti significativi per l'ambiente.

Si ritiene quindi trascurabile l'impatto ambientale.

7- EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività svolta è classificabile come attività con scarsa rilevanza delle emissioni in atmosfera.

8- RUMORE

Come già indicato precedentemente l'attuazione del deposito preliminare non comporta l'introduzione di sorgenti fisse, si presenta pertanto a corredo della presente domanda di nulla osta acustico.

La valutazione di impatto acustico sarà realizzata ad impianto aperto e attivo.

La DOIMA sarà inviata ad ARPAE SAC e al comune di Ostellato.

9- SUOLO

L'attività di scarico-carico e recupero di rifiuti pericolosi viene svolta all'interno del capannone con pavimentazione industriale impermeabile.

I rifiuti solidi non pericolosi sono collocati in cassoni scarrabili collocati su piazzale asfaltato e non vengono a contatto con il suolo.

Nell'ipotesi di spargimento accidentale in fase di scarico, saranno prontamente raccolti e reintrodotti nel cassone.